

1) IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA E DELLA SOCIETA'

1.1 Identificatore del prodotto

Denominazione chimica:	Fe EDDHA
Nome commerciale:	CHELAFER
Sinonimi	Sale ferrico sodico dell'acido etilendiammino-N-N'-bis(2idrossi) fenilacetico
Numero di registrazione:	01-2119487279-21-0006
C.A.S. Registry number:	84539-55-9
Numero EINECS:	283-044-5
Peso molecolare:	435,2
Formula	C18H16O6N2FeNa

1.2 Usi pertinenti identificati della sostanza e usi sconsigliati

Fertilizzante

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Responsabile dell'immissione sul mercato della U.E.

Agribios Italiana Srl Via Cesare Battisti, n. 40 - 35010 Limena - PD - Italy
Tel. +39 049 767817 E-mail: logistica@agribiositaliana.it

1.4 Numero telefonico di emergenza

Centro Antiveneni Padova
+39 049 8275078

2) IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 Classificazione della sostanza

Classificazione secondo la Direttiva 67/548/CE:

Non classificato come pericoloso

Classificazione secondo il Regolamento 1272/2008/CE:

Non classificato come pericoloso

Principali effetti nocivi: vedi sezioni da 9 a 12.

2.2 Elementi dell'etichetta

Pittogrammi di pericolo:

nessuno

Avvertenze:

nessuna

Indicazioni di pericolo:

nessuno

Consigli di prudenza:

nessuno

2.3 Altri pericoli

nessuno

3) COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.1 Sostanze

Impurità, stabilizzanti e costituenti che contribuiscono alla classificazione della sostanza: sostanza pura.

NOME	CAS NUMBER	EC NUMBER
FERRO EDDHA	84539-55-9	283-044-5

3.2 Miscela

non pertinente

4) MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Vie di esposizione:

- *Inalazione*

aerare l'ambiente e portarsi all'aria aperta

- *Cutanea*

Lavare immediatamente con abbondante acqua corrente e sapone le aree del corpo che sono venute a contatto con il prodotto. Lavare gli indumenti prima di riutilizzarli

- *Contatto con gli occhi*

lavare immediatamente e abbondantemente con acqua corrente, a palpebre aperte, per almeno 10 minuti. Ricorrere a visita medica se l'irritazione si sviluppa

- *Ingestione*

Ricorrere immediatamente a visita medica. Sciacquare la bocca, dare acqua da bere

Raccomandazioni:

Utilizzo di dispositivi di protezione individuale per chi presta le prime cure.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Occhi: irritazione in base anche al tempo di contatto con il prodotto

Inalazione: Possibile irritazione del tratto respiratorio

Ingestione: Possibile irritazione della bocca e del tratto digerente

Cute: irritazione in base anche al tempo di contatto con il prodotto

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

E' necessario ricorrere immediatamente a visita medica mostrando la scheda di sicurezza del prodotto

5) MISURE ANTINCENDIO

5.1 Mezzi di estinzione

- *Mezzi di estinzione appropriati:* Acqua nebulizzata, schiuma e CO₂

- *Informazioni sui mezzi di estinzione appropriati:* non rilevante

- Mezzi di estinzione non appropriati: nessuno

- Mezzi di estinzione inadeguati in una determinata situazione connessa alla sostanza: nessuno

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza

In caso di incendio non respirare fumi: si possono sviluppare gas tossici (NOx , SOx)

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Dispositivi di protezione speciali (vedi anche sezione 8):

- Usare protezioni per le vie respiratorie ed apparecchi respiratori ad aria in caso di incendio ed intervento ravvicinato
- Indossare equipaggiamento completo resistente al calore

6) MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Per personale non addetto all'emergenza:

Allontanare dalla zona interessata le persone non addette all'intervento di emergenza.
Allertare gli addetti all'emergenza interna

Per personale addetto all'emergenza:

Indumenti di protezione personale adeguati:

- Indossare indumenti protettivi a completa protezione della pelle, e occhiali di sicurezza

6.2 Precauzioni ambientali

Evitare che il prodotto giunga nella rete fognaria, in pozzi o in corsi d'acqua.

Se il prodotto è defluito in corso d'acqua, in rete fognaria o ha contaminato il suolo o la vegetazione, avvisare le autorità competenti.

Raccogliere quanto più possibile in un recipiente pulito per riutilizzo (o eventuale smaltimento)

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Raccomandazioni sulle modalità di contenimento di una fuoriuscita:

- Contenere con materiale inerte (sabbia o terra).

Raccomandazioni sulle modalità di bonifica di una fuoriuscita:

- Raccogliere velocemente il prodotto, indossando maschera adeguata, indumenti protettivi, guanti in lattice per il riutilizzo, se possibile, o per l'eliminazione.
- Successivamente alla raccolta, aerare e lavare con acqua la zona interessata, prima di consentirvi l'accesso.

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Se opportuno, si rinvia alle sezioni 8 e 13.

7) MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Evitare: il contatto diretto con pelle e occhi. Vedi anche paragrafo 8

Evitare la formazione di polvere. Indumenti da lavoro contaminati dovrebbero essere cambiati prima di accedere alle zone in cui si mangia.

Non mangiare né bere né fumare in ambienti di lavoro.

Vedi anche sezione 8 per far riferimento ai dispositivi consigliati.

7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare in ambienti sempre adeguatamente aerati, asciutti e freschi.

Conservare in recipienti ben chiusi ed etichettati.

Proteggere da fonti di calore e/o dall'irraggiamento solare diretto.

7.3 Usi finali specifici

Nessuno.

8) CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/ PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1 Parametri di controllo

Valori limite per l'esposizione professionale:

Sostanza:

Nazionale: N.D.

Comunitario: N.D.

ACGIH 2010

Sostanza	TLV-TWA (mg/m ³)	TLV-STEL ppm	note	Effetti critici
Ferro Sali Solubili	1	N.D.	N.D.	Irritazione

Valori limite biologici: N.D.

DNEL: N.D.

PNEC: N.D.

Procedure di monitoraggio: N.D.

8.2 Controlli dell'esposizione

Controlli tecnici adeguati:

I locali dove la sostanza viene stoccata/manipolata devono essere adeguatamente aerati, freschi e asciutti.

Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale:

I dispositivi di protezione individuale devono essere conformi alle norme UNI-EN vigenti

Misure individuali:

- Protezione per gli occhi: occhiali di sicurezza (standard EN166)
- Protezione della pelle : indumenti a protezione completa della pelle.
- Protezione delle mani : guanti protettivi (standard EN374)
- Protezione respiratoria: è necessaria una protezione respiratoria adeguata (filtro antipolvere P2). Rispettare i limiti di esposizione alle polveri.

Controlli dell'esposizione ambientale

Mantenere le concentrazioni di prodotto al di sotto dei limiti di esposizione stabiliti dalle normative

9) PROPRIETA' CHIMICHE E FISICHE

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali:

- <i>Aspetto:</i>	Microgranuli
- <i>Colore</i>	rosso scuro
- <i>Soglia olfattiva:</i>	inodore
- <i>pH:</i>	7 - 8 in soluzione acquosa 1%
- <i>Punto di fusione:</i>	N.D.
- <i>Punto di ebollizione iniziale:</i>	N.A.
- <i>Punto di infiammabilità:</i>	N.A.
- <i>Tasso di evaporazione:</i>	N.A.
- <i>Limite superiore/inferiore di infiammabilità o di esplosività:</i>	N.D.
- <i>Tensione di vapore:</i>	N.D.
- <i>Densità di vapore:</i>	N.A.
- <i>Densità relativa:</i>	600 - 660 Kg/m ³
- <i>Solubilità</i>	
- <i>Idrosolubilità:</i>	300 mg/l (a 20°C)
- <i>Liposolubilità:</i>	N.D.
- <i>Coefficiente di ripartizione:</i>	N.D.
- <i>Temperatura di autoaccensione:</i>	N.D.
- <i>Temperatura di decomposizione:</i>	N.D.
- <i>Viscosità:</i>	N.A.
- <i>Proprietà esplosive:</i>	N.D.
- <i>Proprietà ossidanti:</i>	N.D.
- <i>Conduttività:</i>	0,5 (1‰) mS/cm 18°C

9.2 Altre informazioni

N.D.

10) STABILITA' E REATTIVITA'

10.1 Reattività

Reagisce con ossidanti forti

10.2 Stabilità chimica

Stabilità in condizioni normali.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Reagisce violentemente a contatto con ossidanti forti

10.4 Condizioni da evitare

Non far riscaldare il prodotto a temperature superiori ai 200°C

10.5 Materiali incompatibili

Agenti ossidanti forti

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

In caso di incendio vengono emessi fumi tossici (NO_x, SO_x)

11) INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

Effetti pericolosi per la salute derivanti dall'esposizione alla sostanza: vedi sezioni 2 e 4.

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

- *tossicità acuta per via orale, cutanea e inalatoria*
nessun dato disponibile
- *Corrosione/irritazione cutanea:*
nessun dato disponibile
- *Gravi lesioni oculari/irritazioni oculari:*
nessun dato disponibile
- *Sensibilizzazione respiratoria o cutanea:*
nessun dato disponibile
- *Tossicità a lungo termine (subacuta, subcronica, cronica):*
nessun dato disponibile

- *Cancerogenesi, mutagenesi e Tossicità Riproduttiva:*
nessun dato disponibile

Vie di esposizione: la principale via di esposizione potenziale è l'inalazione.

L'inalazione del prodotto è poco probabile nelle normali condizioni di lavoro.

In caso di altre temperature evitare di respirare i vapori che potrebbero provocare irritazione del naso e dell'apparato respiratorio

-*Sintomi connessi alle caratteristiche fisiche, chimiche e tossicologiche:*

N.D.

-*Altre informazioni*

N.D.

12) INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente (vedi anche sezioni 6, 7, 13, 14 e 15).

12.1 Tossicità

N.D.

12.2 Persistenza e degradabilità

N.D.

12.3 Potenziale di bioaccumulo

N.D.

12.4 Mobilità nel suolo

N.D.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

N.D.

12.6 Altri effetti avversi

N.D.

13) CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Recuperare se possibile o inviare a impianti autorizzati o a incenerimento o smaltimento.

Per la manipolazione e i provvedimenti in caso di dispersione accidentale del rifiuto, valgono in generale le indicazioni fornite alle sezioni 6 e 7.

Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.

Non scaricare mai in fognatura o nei corsi d'acqua.

14) INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Merce non pericolosa ai sensi delle norme sul trasporto

15) INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza

Direttiva 67/548/CE (Classificazione, Imballaggio ed Etichettatura delle sostanze pericolose) e

Regolamento n°. 1907/2006/CE (REACH);

Regolamento n°. 1272/2008/CE (CLP);

Regolamento n°.790/2009/CE (Recante modifica, ai fini dell'adeguamento al progresso tecnico e scientifico, ATP del Regolamento n°. 1272/2008/CE);;

D.Lgs 81/2008 (Testo unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro) e successive modifiche e Direttiva 2009/161/UE;

D.Lgs. 334/1999 e successive modifiche;

Regio Decreto 9 Gennaio 1927, n.147 (Gas Tossici).

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

N.D.

16) ALTRE INFORMAZIONI

Testo integrale delle frasi di classificazione

Principali fonti bibliografiche:

ECDIN - Environmental Chemicals Data and Information Network - Joint Research Centre, Commission of the European Communities.

SAX'S DANGEROUS PROPERTIES OF INDUSTRIAL MATERIALS - Eight Edition - Van Nostrand Reinold

ACGIH - Threshold Limit Values - 2007 edition

ESIS

Acronimi

ADN: Accord européen relative au transport international des marchandises dangereuses par voies de navigation intérieures (accordo europeo relativo al trasporto internazionale delle merci pericolose per vie navigabili interne)

ADR: Accord européen relative au transport international des marchandises dangereuses par routes (accordo europeo relativo al trasporto internazionale delle merci pericolose per strada)

ACGIH: American Conference of Governmental Industrial Hygienists

CL 50: Lethal Concentration 50 (Concentrazione Letale per il 50% degli Individui)

CLP: Classification, Labelling and Packaging (Classificazione, Etichettatura e Imballaggio)

CSR: Rapporto sulla Sicurezza Chimica (Chemical Safety Report)

DL 50: Lethal Dose 50 (Dose Letale per il 50% degli Individui)

DNEL: Derived no effect level (Livello derivato senza effetto)

IARC: International Agency for Research on Cancer (Ente Internazionale per la Ricerca sul Cancro)

IATA: International Air Transport Association (Associazione Internazionale dle Trasporto Aereo)

ICAO: International Civil Aviation Organization (Organizzazione Internazionale dell'aviazione civile)

Codice IMDG: International Maritime Dangerous Goods code (Codice sul Regolamento dle Trasporto Marittimo)

PBT: Persistent, bioaccumulative and toxic (sostanze persistenti bioaccumulabili e tossiche)

PNEC: Predicted no effect concentration (Concentrazione prevedibile priva di effetti)

RID: Règlement concernant le transport International ferroviaire des marchandises Dangereuses (Regolamento concernente il trasporto Internazionale ferroviario delle merci Pericolose)

STEL: short term exposure limit (limite di esposizione a breve termine)

TLV: threshold limit value (soglia di valore limite)

TWA: Time Weighted Average (media ponderata nel tempo)

UE: Unione Europea

vPvB: Very persistent very bioaccumulative (sostanze molto persistenti e molto bioaccumulabili)

Decodifica:

- (#) : Il simbolo indica che l'informazione è stata aggiornata alla data di revisione.
- N.D. : Non Disponibile.
- N.A. : Non Applicabile (oppure T.I.= Tecnicamente Impossibile).
- [...] : Riferimento bibliografico.

La presente scheda è stata rivista in tutte le sue sezioni in conformità del Regolamento 453/2010/UE. Tutti i successivi aggiornamenti verranno contrassegnati con #. Le informazioni contenute si basano sulle nostre conoscenze alla data riportata e sono riferite soltanto al prodotto indicato e non costituiscono garanzia di particolari qualità. L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi della idoneità di tali informazioni in relazione all'utilizzo specifico che ne deve fare.